

1390, 9 maggio. — Sentenza del Vicario Ducale e dei sapienti del Comune di Genova in una lite tra gli uomini di Capriata e Luchesio Spinola signore di Francavilla, circa riscossione di pedaggi.

1392, 15 febbraio. — Il marchese Giacomo Malaspina rimette al Comune di Genova quanto ad esso marchese era dovuto in ordine a vendita di parte del castello e del luogo di Capriata allo stesso Comune.

1398, 28 dicembre. — Il governatore (pel re di Francia) di Genova stabilisce che la podesteria e la castellania di Capriata si conferiscano a nobili Ghibellini.

1401, 29 ottobre. — Cappellania istituita da Carlotto Ganducio, di Capriata, nella Chiesa di S. Pietro di Capriata.

1406, 25 febbraio. — Decreto del governatore di Genova per l'esercizio dell'arte del ferraio in Capriata.

1411, 17 gennaio. — Cappellania di S. Caterina nella Chiesa di S. Pietro di Capriata di patronato di Odoardo Ganducio da Capriata.

1411, 22 aprile. — Il capitano di Genova, il Consiglio degli Anziani e l'ufficio di Bailia scrivono a Tommaso Conte, lodando la sua buona intenzione di restituire Capriata.

1411, 25 giugno. — Il Comune di Genova scrive a Teodoro, march. di Monferrato, di non potere per ora far spese per la bastita di Capriata.

1411, 9 luglio. — D'ordine dell'Arcivescovo di Genova, il parroco di S. Pietro di Capriata dà possesso dell'Ospedale di S. Giovanni di Capriata al cappellano di Santa Caterina di Capriata.

1411, 27 ottobre. — Lazzaro Castagnola, ambasciatore, oltre il Giogo, al march. di Monferrato e a Milano, con la sua comitiva si ferma a Capriata.

1412, 11 gennaio. — Capriata è posseduta da Tommaso Conte, e da Genova si tratta pel ricupero del castello mediante somma.